



COMUNE di TAGLIO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po



CONCORSO DI IDEE “RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI DENOMINATE PIAZZA IV NOVEMBRE E PIAZZA VENEZIA”

BANDO DI GARA

TITOLO I – DEFINIZIONE E TEMA DEL CONCORSO

1. Oggetto del concorso

Il Comune di Taglio di Po, in esecuzione della Deliberazione di G. C. n.29 del 12.03.2014 e della Determinazione del RST n. 287 del 29.04.2014, indice un concorso di idee con le modalità di seguito descritte, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 12.04.2006 e s.m.i. e dell'art. 259 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i., per la riqualificazione delle zone centrali del capoluogo, identificate dalla piazza IV Novembre, dalla piazza Venezia e dalle aree contigue, meglio individuate nelle planimetrie allegate.

2. Ente banditore del concorso

COMUNE DI TAGLIO DI PO

Piazza IV Novembre 5

45019 Taglio di Po (RO)

Tel. 0426/347111

Fax 0426/347187

PEC up.comune.tagliodipo@pecveneto.it

3. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Paola Dian, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Taglio di Po – tel. 0426 347120, email dian.paola@comune.tagliodipo.ro.it.

4. Tipo di concorso

Concorso di idee mediante procedura aperta, in un unico grado, che si concluderà con la scelta di un progetto vincitore oltre all'individuazione di un progetto secondo classificato e di un progetto terzo classificato.

La normativa di riferimento è quella stabilita dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 259 del D.P.R. 207/2010.

Gli elaborati sono presentati in forma anonima.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio di affidare al vincitore del concorso di idee la progettazione preliminare, quella definitiva ed esecutiva, fermo restando la verifica dei requisiti necessari richiesti e in base alla normativa vigente. In tal caso, il rimborso spese assegnato al vincitore varrà quale anticipazione per il compenso professionale dovuto per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere.

L'eventuale successivo incarico di progettazione potrà essere suddiviso in più stralci funzionali in rapporto alle disponibilità di bilancio dell'Ente.

Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici

TAGLIO DI PO (RO) Piazza IV Novembre n. 5 - 45019 – Tel 0426 347111 Fax 0426 347187 - C.F. e P. IVA 00197020290
e-mail: tecnico@comune.tagliodipo.ro.it – http://www.comune.tagliodipo.ro.it – PEC: up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

In riferimento agli eventuali successivi livelli di progettazione l'Amministrazione potrà richiedere l'introduzione di perfezionamenti e modifiche.

5. Tema del concorso

Lo scopo del concorso è quello di mettere a confronto idee per individuare la soluzione che garantisca il migliore e più coerente intervento di riqualificazione delle zone centrali del capoluogo, identificate dalla piazza IV Novembre, dalla piazza Venezia e dalle aree contigue, attraverso l'acquisizione di proposte con contenuti progettuali, tecnici ed economici che valorizzino le aree e gli immobili esistenti mediante il potenziamento e le innovazioni delle funzioni, mantenendone la riconoscibilità.

L'idea progettuale dovrà perseguire il miglior rapporto tra benefici e costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

L'attuazione pratica del concetto di riqualificazione deve osservare i seguenti criteri:

1. eliminazione delle barriere architettoniche;
2. rifacimento della pavimentazione della Piazza Venezia con mantenimento e riuso dell'acciottolato esistente;
3. rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi della Piazza IV Novembre garantendo uniformità agli interventi eseguiti nelle aree limitrofe;
4. prevedere uno studio delle piantumazioni che possano essere sostituite alle esistenti e che consentano, a seconda delle stagioni, di cambiare aspetto alla piazza rafforzando la caratteristica di piazza-giardino;
5. prevedere la possibilità di estendere la pedonalizzazione mantenendo la possibilità di passaggio delle auto come zona a 30 Km/h anche alla viabilità presente ad est e ad ovest della piazza, consentendo dei collegamenti più facili e sicuri sia con il giardino che con gli esercizi presenti attorno alla piazza. Si deve inoltre tener conto che, nelle serate estive, queste strade vengono interdette al traffico consentendo alle attività prospicienti la piazza di organizzare piccoli intrattenimenti;
6. studiare una possibile connessione tra Piazza Venezia ed il sagrato della Chiesa antistante;
7. il centro della composizione deve essere la fontana e pertanto è possibile rivedere l'attuale progettazione agli atti del comune;
8. la progettazione complessiva avrà come fine la valorizzazione complessiva delle aree centrali di Taglio di Po e aree limitrofe quale punto di incontro e di aggregazione per qualsiasi persona;
9. necessità di proposte di qualità che evidenzino le peculiarità dei luoghi e della loro storia anche attraverso la riproposizione di elementi caratteristici originariamente esistenti.
10. prevedere idonee installazioni a servizio e supporto del mercato settimanale, di spettacoli, eventi e manifestazioni;
11. valorizzazione del Monumento ai Caduti.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai seguenti aspetti:

- al disegno, ai materiali e alle relazioni, di luoghi funzionali alla vita dei cittadini e riconoscibili della identità locale;
- alle opere di arredo urbano, al fine di poter meglio fruire degli spazi;
- alle zone di sosta e di aggregazione, con particolare attenzione alle iniziative locali, al mercato settimanale e alle manifestazioni pubbliche.

6. Segreteria tecnica e quesiti

La segreteria tecnica del concorso a cui far riferimento per qualsiasi informazione è costituita presso l'ufficio tecnico del Comune di Taglio di Po – Piazza IV Novembre n. 5 – Tel. 0426/347141 – Fax 0426/347187 – email: tecnico@comune.tagliodipo.ro.it

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate **esclusivamente** presso il seguente indirizzo di posta elettronica tecnico@comune.tagliodipo.ro.it.

La richiesta dovrà obbligatoriamente contenere le generalità del richiedente comprensive di numero di iscrizione all'ordine professionale e dovrà pervenire entro i primi 30 gg dalla data del presente bando.

Il Comune provvederà a pubblicare domande e risposte sul sito del Comune entro 40 gg. dalla predetta data.

TITOLO II – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

7. Documenti del concorso

Tutta la documentazione relativa al presente concorso (bando, allegati e fac-simile dichiarazioni) potrà essere scaricata dal sito internet del Comune di Taglio di Po al seguente indirizzo www.comune.tagliodipo.ro.it.

Potrà, inoltre, essere ritirata direttamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

La documentazione relativa al bando comprende:

- Bando Concorso;
- Estratto P.R.G.;
- Estratto di mappa catastale;
- Documentazione fotografica;
- Aerofotogrammetria;

8. Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 90 comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs. n. 163/06 in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del predetto D.Lgs n. 163/06 ed iscritti ai relativi albi/ordini per l'esercizio della professione.

Le Società di ingegneria e le Società di professionisti debbono possedere i requisiti richiesti dall'art. 90 del D.Lgs. n. 163/06 e dagli artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/2010.

Nel caso di raggruppamento temporaneo ciascun componente deve risultare in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dall'intero raggruppamento.

Ogni raggruppamento dovrà nominare, mediante apposita autorizzazione sottoscritta da tutti i componenti, un capogruppo responsabile a tutti gli effetti nei confronti del Comune di Taglio di Po.

Nel caso di partecipazione di gruppi o associazioni temporanee di professionisti deve essere prevista la presenza, tra i firmatari della proposta ideativa, di almeno un professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza (valgono le disposizioni previste dall'art. 259, comma 3, del D.P.R. 207/2010).

I concorrenti singoli o i raggruppamenti potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Essi potranno essere privi di iscrizione agli albi/ordini purché non si trovino nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9. Essi dovranno dichiarare la loro qualifica e la natura della consulenza o collaborazione.

I concorrenti, come pure i consulenti o collaboratori, non potranno partecipare più volte o sotto forme diverse. La partecipazione di un soggetto, in qualunque forma, a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso di tutti i raggruppamenti ai quali partecipa.

La partecipazione di professionisti provenienti a Stati membri dell'Unione Europea è subordinata alla dimostrazione dei requisiti eventualmente previsti dalla legislazione nazionale per lo svolgimento della libera professione.

I concorrenti non potranno in alcun modo rivalersi sull'Amministrazione banditrice per le spese sostenute per la partecipazione al concorso o per eventuali oneri derivanti.

Il mancato rispetto di quanto sopra costituisce causa di esclusione dal concorso.

9. Incompatibilità alla partecipazione e cause di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- a. i componenti della commissione giudicatrice ed i loro parenti fino al III grado compreso;
- b. i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione in atto al momento dello svolgimento del concorso con i membri della commissione giudicatrice;
- c. gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti del Comune di Taglio di Po;
- d. i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi che abbiano in atto rapporti con il Comune di Taglio di Po, al momento dello svolgimento del concorso;
- e. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica che deve far parte della documentazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
- f. coloro per i quali sussista il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g. coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

10. Modalità di presentazione della documentazione

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima.

La lingua ammessa per le comunicazioni e gli elaborati del concorso è l'**italiano**.

Il plico contenete gli elaborati, riposti in due buste, contraddistinte con le lettere A e B dovrà pervenire presso il Municipio di Taglio di Po- Piazza IV Novembre n. 5 – 45019 Taglio di Po (RO), tassativamente entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 01.07.2014** **pena esclusione** e dovrà indicare all'esterno la dicitura "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI DENOMINATE PIAZZA IV NOVEMBRE E PIAZZA VENEZIA".

E' consentita qualsiasi modalità di trasmissione (posta, corriere, etc.) tranne, per motivi di segretezza, la consegna a mano.

Qualora la spedizione avvenga a mezzo postale e l'Ente Poste richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'ordine professionale di appartenenza del concorrente senza numero d'iscrizione (o del capogruppo se trattasi di un raggruppamento temporaneo di professionisti).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi causa, esso non raggiungesse la destinazione entro il termine prescritto.

Oltre il detto termine, non saranno prese in considerazione in sede di concorso, integrazioni o modifiche alla documentazione prodotta dai concorrenti.

I progetti che dovessero pervenire dopo la scadenza del termine non saranno presi in esame e saranno trattenuti a disposizione degli autori fino a giorni 60 dalla data di comunicazione della graduatoria finale; trascorso tale termine il Comune non risponderà della conservazione degli elaborati.

AL FINE DI GARANTIRE L'ANONIMATO, SUL PLICO, SULLE BUSTE INTERNE, NONCHE' SUGLI ELABORATI DI PROGETTO, NON DOVRANNO ESSERE APPOSTE ATTESTAZIONI, INDICAZIONI, FIRME, MOTTI O ALTRI ELEMENTI DI RICONOSCIMENTO CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO RIPORTATO IN SEGUITO.

Il plico sigillato dovrà contenere:

1. BUSTA A – proposta progettuale

Una busta opaca sigillata con ceralacca contenete l'idea progettuale, recante all'esterno la dicitura "PROPOSTA PROGETTUALE".

La proposta dovrà essere illustrata attraverso i seguenti elaborati:

- a. Relazione descrittiva (max 6 cartelle – formato A4 – stampata solo fronte su carta patinata bianca – corpo carattere ARIAL 11 pt. – carta), che dovrà illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal bando ed alle caratteristiche dell'intervento, la relazione potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione;
- b. Max n. 4 tavole nel formato UNI-EN-ISO A1 che dovranno essere fornite:
 - una copia montata su pannelli rigidi leggeri, sempre in formato A1.
 - una copia su carta, sempre in formato A1 piegata al formato A4.

Le tavole, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale, dovranno contenere almeno le seguenti rappresentazioni:

- planimetria catastale dell'area di intervento con eventuale inserimento di foto aerea;
- le planimetrie di inquadramento dell'area di concorso, con l'inserimento del progetto in scala 1/500
- piante, almeno una sezione per area di intervento con indicazione della tipologia e caratteristiche dei materiali proposti, schizzi, prospetti, prospettive, assonometrie o qualunque altra forma di rappresentazione ritenuta idonea dal concorrente per illustrare le scelte di progetto;
- almeno 3 simulazioni fotografiche di confronto tra la situazione attuale e la proposta progettuale, individuando in pianta i coni visuali;
- simulazione fotografica aerea di confronto tra la situazione attuale e la situazione derivante dalla proposta progettuale.

Il concorrente potrà, oltre a quanto sopra riportato, aggiungere ulteriori rappresentazioni grafiche a sua discrezione fermo restando il n.ro max di 4 tavole UNI-EN-ISO A1 previsto;

- c. Una relazione tecnico-economica (max 6 cartelle-formato A4-stampata solo fronte su carta patinata bianca – corpo carattere ARIAL 11 pt.) che illustri i costi di massima dell'intervento, espressi in

macro-tipologie di spesa, indicative delle dimensioni economiche della proposta progettuale; e che individui la possibilità di attuare l'intervento attraverso due o più stralci funzionali con importo massimo, per il singolo stralcio non superiore a Euro 100.000,00.

L'importo complessivo delle previsioni progettuali dovrà essere contenuto, **pena esclusione**, entro il limite di **Euro 300.000,00** al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione;

- d. DVD, contenete i file in formato DWG e PDF, di tutti gli elaborati presentati.

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione; pertanto le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie per la comprensione delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea. I testi devono essere scritti in lingua italiana e i disegni in scala devono contenere anche un riferimento metrico grafico in modo da consentire pubblicazioni in formato ridotto.

La presentazione degli elaborati cartacei e multimediali deve essere fatta rigorosamente in forma anonima, pena l'esclusione omettendo qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del concorrente.

2. BUSTA B – documenti

Una busta opaca sigillata con ceralacca, pena esclusione dal concorso, con la dicitura esterna "DOCUMENTI", contenente:

- a. domanda di partecipazione del progettista o del gruppo di progettazione con indicata la qualifica dei singoli componenti (Modello A);
- b. dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti circa la composizione del gruppo di concorrenti, compresi i consulenti/collaboratori e la natura della consulenza/collaborazione, attestante la designazione nel capogruppo, che verrà considerato l'unico referente nei confronti dell'Ente Banditore, e del giovane professionista (Modello B);
- c. dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 8 e 9 (Modello C);
- d. dichiarazione di accettazione di tutte le norme del bando, di presa visione dei luoghi e autorizzazione alla pubblicazione degli elaborati progettuali, sottoscritta dal capogruppo (Modello D);
- e. autorizzazione rilasciata dall'Ente di appartenenza per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche.

TITOLO III – COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE

11. Composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del presente bando e sarà composta da cinque membri effettivi.

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide se assunte con la presenza di tutti i componenti; le decisioni sono assunte a maggioranza semplice.

I membri della commissione giudicatrice, entro 10 giorni dalla comunicazione della nomina inviata dal Comune di Taglio di Po, presenteranno apposita dichiarazione di accettazione della nomina con riferimento alle limitazioni imposte dal Bando.

Sono membri effettivi della commissione giudicatrice:

- il Responsabile dell'area tecnica in veste di presidente;
- un rappresentante delle Attività commerciali/produttive del Comune di Taglio di Po;
- un architetto designato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Rovigo;
- un Ingegnere designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo;
- un Docente universitario su designazione del Comune di Taglio di Po.

Qualora un componente dichiari la sua indisponibilità a partecipare ai lavori della commissione, verrà definitivamente sostituito dall'Ente banditore.

Ai lavori della giuria partecipa anche un segretario verbalizzante, designato dall'Ente banditore, senza diritto di voto.

Non possono far parte della Commissione:

1. i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ad affini fino al III grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

12. Lavori della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice dovrà terminare i propri lavori entro i termini di cui all'art. 21 del presente Bando.

I lavori della commissione saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario.

La valutazione delle proposte e l'attribuzione dei punteggi verrà effettuata dalla commissione giudicatrice in una o più sedute tecniche, delle quali sarà redatto apposito verbale.

Dovrà essere garantito l'anonimato fino alla conclusione dei lavori, per questo motivo le buste contenenti i dati dei concorrenti saranno conservate sigillate in cassaforte.

Alla commissione giudicatrice non è consentito conferire premi ex-aequo; in caso di ex-aequo verrà premiata la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sotto l'aspetto della "QUALITA' URBANISTICA E ARCHITETTONICA".

Il giudizio della commissione giudicatrice è insindacabile.

Alla commissione è consentito di non classificare una o più progettazioni laddove ritenga che tali elaborati non rispondano alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

L'Ente Banditore è tenuto a rispettare le decisioni della commissione.

13. Criteri e metodi di valutazione

Il giudizio espresso dalla commissione giudicatrice, si baserà sulla rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi di cui all'art. 5 del presente Bando; in particolare sarà compito della commissione esaminare le proposte tenendo conto dei seguenti criteri, che l'Ente banditore ritiene indispensabili per la valutazione:

- i. qualità del progetto, con particolare riferimento agli obiettivi di cui all'art. 5 del presente bando;
- ii. qualità delle soluzioni architettoniche;
- iii. qualità della progettazione degli elementi compositivi con particolare attenzione alla scelta dei materiali;

A tal fine i punteggi saranno attribuiti secondo lo schema seguente:

a. QUALITA' URBANISTICA ED ARCHITETTONICA	Punti 40
b. QUALITA' FUNZIONALE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Punti 35
c. FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	Punti 15
d. RAPPORTO QUALITA' INTERVENTO/COSTI	Punti 10

La commissione giudicatrice, prima dell'apertura dei plichi sigillati, potrà ulteriormente specificare i criteri di giudizio, in coerenza con quanto sopra stabilito.

14. Conclusione delle procedure concorsuali

La commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati del concorso entro i termini di cui all'art.21 con una relazione conclusiva e con la graduatoria finale che indicherà i tre progetti vincitori.

La commissione, oltre ai premi previsti dal bando, può decidere all'unanimità di attribuire delle menzioni speciali ai concorrenti.

15. Premi

1° PREMIO Euro 5.000,00 (cinquemila/00)

2° PREMIO Euro 2.000,00 (duemila/00)

3° PREMIO Euro 1.000,00 (mille/00)

I premi si intendono al lordo di spese, contributi previdenziali e I.V.A. e saranno erogati con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico previa approvazione della graduatoria finale e definitiva del concorso.

La commissione giudicatrice, in caso di gravi e giustificati motivi, potrà decidere di non formulare una graduatoria finale e quindi di non assegnare alcun premio.

Si precisa inoltre che i premi verranno assegnati quando la proposta raggiunge un punteggio minimo non inferiore a 70 punti.

16. Mostra e pubblicazione dei progetti

L'Ente banditore potrà liberamente esporre i progetti in forma palese e provvedere alla loro eventuale pubblicazione senza nulla dovere ai progettisti.

L'Ente banditore potrà inoltre allestire una o più mostre degli elaborati presentati, successivamente alla data di aggiudicazione del concorso di idee.

17. Proprietà intellettuale degli elaborati di concorso

La proprietà intellettuale dei progetti presentati resterà di proprietà degli autori, ad esclusione di quelli premiati che diverranno di proprietà dell'Ente banditore.

L'Ente banditore può utilizzare le proposte premiate, eventualmente adattate ad esigenze specifiche di qualsiasi natura, come base per:

- progettazione a diversi livelli attuata con risorse tecniche interne all'Ente banditore;
- uno o più concorsi di progettazione.

Gli elaborati dei progetti non premiati, entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione della mostra, potranno essere ritirati a proprie spese e previa richiesta scritta del professionista designato come capogruppo, alla Segreteria tecnica del concorso.

18. Incarico

Conformemente a quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 l'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione con procedura negoziata senza bando.

Nel caso in cui il progetto vincitore sia stato redatto da un gruppo, i Professionisti che lo compongono dovranno costituirsi in Associazione nelle forme di legge.

19. Accettazione del Regolamento del concorso

La partecipazione al concorso implica l'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le condizioni e modalità stabilite dal presente Bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislatura in materia.

L'Ente banditore si riserva di procedere all'aggiudicazione del concorso di idee anche nel caso in cui venga presentata una sola proposta, purché sia ritenuta valida.

Il riferimento operato nel bando al D.Lgs. 163/2006 e alle norme di regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamenti.

20. Controversie

I concorrenti possono presentare ricorso per presunte irregolarità procedurali al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento, anche per sommi capi, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal medesimo termine.

21. Calendario

Le scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- Formulazione dei quesiti entro il 30 giorno dalla data del presente bando;
- Pubblicazione delle risposte entro il 40 giorno dalla data del presente bando;
- Ricezione delle proposte entro il 60 giorno dalla data del presente bando;
- Inizio dei lavori della Commissione Giudicatrice entro 30 gg. dal termine di ricezione delle proposte;
- Conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice entro i successivi 60 gg.;
- Comunicazione dell'esito del concorso entro gg. 30 dalla conclusione dei lavori della Commissione;

22. Riservatezza e controlli

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n.196/2003 del 30.03.2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso di idee e dei rapporti ad esso connessi.

Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione e ogni altro diritto ivi contemplato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

23. Forme di pubblicità

Il presente bando viene pubblicato all'Albo pretorio e sul profilo committente del Comune di Taglio di Po www.comune.tagliodipo.ro.it, inviato agli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri e al Collegio dei Geometri della provincia di Rovigo con preghiera di darne la massima diffusione tra i propri iscritti e agli altri ordini professionali della Regione.

Il concorso d'idee verrà pubblicizzato sui quotidiani locali.

Taglio di Po, 03.05.2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Raola Dian

